



SESTO SAN GIOVANNI (MI) / CONVEGNO E MOSTRA ECO-HQ GREEN DESIGN

Una garanzia di qualità

Da sinistra, gli arredi modulari del giardino di Cassinetta di Lugagnano (Magutdesign) e l'incontro tra il percorso della mostra.

I primi due giardini prototipali realizzati secondo il modello Eco-Hq Green design, quello di Palazzo Negri a Cassinetta di Lugagnano (MI) e quello di Villa Pusterla a Limbiate (MB), sono stati oggetto di una mostra all'Archivio Giovanni Sacchi di Sesto San Giovanni (MI) dal 17 al 31 gennaio scorsi. Nella giornata dell'inaugurazione un convegno ha illustrato il progetto che sottende a questa modalità di realizzare e gestire gli spazi verdi pubblici.

Il progetto

Dopo il saluto dell'assessore all'ambiente e alle politiche giovanili del Comune di Sesto San Giovanni Elena Iannizzi, Claudio Palvarini di CS&L Consorzio sociale, coordinatore del progetto Eco-Hq Green design, ne ha delineato i capisaldi. Cofinanziato dal Por Fesr Regione Lombardia 2007-2013 e realizzato da CS&L, Land Milano, Magutdesign, Cluster, Extra Vega, cooperativa "I sommozzatori della terra" e Fondazione Minoprio, ha come obiettivi la messa punto di un manuale di qualità delle aree verdi (di-

Progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi pubbliche secondo determinati principi fino a dotarle di un'etichetta che ne certifichi le caratteristiche è l'obiettivo di un progetto che ha iniziato a dare i primi frutti tangibili alla comunità

sponibile online in formato pdf), la realizzazione di giardini prototipali e un modello di servizi Eco high quality.

Gli strumenti

Massimo Gualzetti di Cluster ha descritto il manuale di qualità per la valutazione di prodotti e servizi, che, basato sulle caratteristiche di *low cost*, sostenibilità ambientale, valorizzazione identitaria/culturale, versatilità di applicazione, sicurezza e salute, accessibilità e funzionalità, definisce le funzioni e le componenti di un'area verde: per ognuna di esse e per ogni caratteristica di qualità identifica un set di "osservabili" per rendere il più possibile oggettiva l'individuazione della presenza o meno della caratteristica stessa. Esito di questo lavoro è l'elaborazione di un'etichetta per ogni singolo prodotto e per l'area verde nel suo complesso, e di un libretto di manutenzione.

I prototipi

I due spazi realizzati secondo questo modello sono stati delineati da Giovanni Sala di Land. A Cassinetta di Lugagnano è stata messa in atto una riqualificazione del parco attraverso la valorizzazione del paesaggio d'acqua, con recupero dell'affaccio e della percorribilità sul Naviglio Grande, oltre che dell'accessibilità alle aree gioco, inquadrando l'area a livello territoriale, in vista di Expo 2015. Per il giardino di Villa Pusterla, ex ospedale psichiatrico "G. Antonini" a Limbiate, il masterplan prevede un'area per l'agricoltura, con rotazione di colture, vivaio di piante ornamentali, orti urbani, una banca del germoplasma: l'intervento ultimo è nel parterre della villa.

Gli arredi

Dopo l'intervento di Manuela Strada di Fondazione Minoprio sugli specifici inter-

venti di cura del verde, Lodovico Gualzetti di Magutdesign ha descritto gli arredi inseriti in questi giardini prototipali. A Cassinetta sono stati collocati prototipi di panchine modulari, *low cost*, multifunzione, oltre a placchette informative lungo il Naviglio e in prossimità del laghetto messo in sicurezza. A Limbiate invece gli arredi avranno l'obiettivo di mantenere viva la memoria del luogo e raccontarne la storia.

Il lavoro

Massimo Dorini, presidente della cooperativa sociale "I sommozzatori della terra", ha presentato il lavoro dei giardinieri, abili esecutori di queste aree verdi. Il consigliere referente del presidente della Provincia di Monza e Brianza in materia di agricoltura Daniele Petrucci ha invitato a perseverare per contrastare le lacune di competenze che spesso caratterizzano gli uffici tecnici delle pubbliche amministrazioni e concepire un nuovo futuro del verde.

Rita Nicolini

■ www.progettogreendesign.org